Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 19 del 29 aprile 2019

Prot. n. 2106 del 30 aprile 2019

Oggetto: Lettura e approvazione deliberazioni seduta del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 29 (ventinove) del mese di aprile, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Emanuele Poretti	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	

Assente giustificato:
Carmine Gorrasi

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Viste le deliberazioni delle sedute del 20 marzo 2019, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 12 del 20.03.2019	Oggetto: Approvazione schema di convenzione per la manomissione e/o occupazione del suolo pubblico dei comuni della provincia di Varese;
P.V. 13 del 20.03.2019	Oggetto: Informativa del Direttore al Consiglio di Amministrazione;
P.V. 14 del 20.03.2019	Oggetto: Rinvio dei seguenti argomenti: approvazione integrazioni al Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Comuni; approvazione integrazioni al Regolamento dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'A.T.O.; Approvazione del regolamento per la creazione dell'elenco degli avvocati patrocinanti l'Ufficio d'A.T.O., dell'avviso e dei criteri per la selezione dei professionisti;
P.V. 15 del 20.03.2019	Oggetto: Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione

	europea sull'agglomerato di Sesto Calende – Collettamento dell'agglomerato AG01212003_Sesto Calende-Cocquo all'impianto DP01200301_Angera: finanziamento maggiore spesa avvallata dalla D.L., come da specifica Relazione sul Conto finale;
P.V. 16 del 20.03.2019	Oggetto: Modifica all'"Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società Verbano S.p.A., Alfa S.r.l., la Comunità Montana Valli del Verbano e i Comuni di Porto Valtravaglia, Brezzo di Bedero, Castelveccana e Germignaga, relativo alla definizione degli impegni economici per la progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01211401_Porto Valtravaglia - Cave del Trigo - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità" - Recesso del Comune di Castelveccana;
P.V. 17 del 20.03.2019	Oggetto: approvazione bozza di convenzione da stipularsi con la società Alfa s.r.l. al fine di gestire investimenti specifici nel settore idrico;
P.V. 18 del 20.03.2019	Oggetto: Ricognizione sullo stato attuale degli impianti in "Piano Stralcio" ed accantonamenti ex Cipe (legge 388/2000);

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 2 maggio 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 2 maggio 2019 al 16 maggio 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29 aprile 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

ALLEGATE DELIBERAZIONI

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 12 del 20 marzo 2019

Prot. 1483 del 21 marzo 2019

Oggetto: approvazione schema di convenzione per la manomissione e/o occupazione del suolo pubblico dei comuni della provincia di Varese.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 20 (venti) del mese di marzo, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio Vice Presidente
Claudio Ceriani Componenti
Paolo Sartorio
Carmine Gorrasi

Assente:
Emanuele Poretti Presidente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visto:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione PV n. 4 del 24/02/2015 del Consiglio Provinciale;

Premesso che:

- con deliberazione n. 28 del 29/06/2015 del Consiglio Provinciale è stato approvato lo Schema di Contratto di Servizio per la disciplina dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito medesimo e la società Alfa s.r.l., il quale disciplina all'art. 45, anche la garanzia fideiussoria per l'adempimento degli obblighi assunti con il contratto stesso, tra cui la realizzazione del programma degli interventi e di tutte le attività, anche manutentive, necessarie a garantire adeguati livelli di qualità agli utenti;

- con deliberazione P.V. n. 59 del 28/09/2018 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito di Varese ha approvato la Convenzione di Gestione del SII aggiornata ai sensi della deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/r/idr: convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato – disposizioni sui contenuti minimi essenziali (rif. All. D P.V.59);

- il Gestore del S.I.I. della provincia di Varese ha rappresentato all'Ufficio d'Ambito Territoriale Omogeneo l'opportunità di uniformare le regole e le prassi che gli Enti Locali della provincia di Varese applicano nei confronti del gestore stesso nei casi di nei casi in cui si renda necessario effettuare la manomissione e o l'occupazione del suolo pubblico;

PRESO ATTO che l'Ufficio d'Ambito di Varese, condividendo quanto rappresentato dal Gestore, ha predisposto, in collaborazione col medesimo, una proposta di schema di "Convenzione per la manomissione e/o occupazione del suolo pubblico dei comuni della provincia di Varese" allo scopo, nel rispetto delle singole competenze, sia di ottimizzare i tempi necessari per all'acquisizione da parte del Gestore, di ogni autorizzazione, concessione, permesso ed atto comunque denominato, necessario alla esecuzione degli interventi programmati e o manutentivi d'urgenza, comportanti occupazione e o manomissione del suolo pubblico, sia di minimizzare tasse, canoni, diritti, garanzie ed ogni altro onere da tenere in considerazione nella determinazione della tariffa del servizio idrico integrato e nei relativi adeguamenti, sia di uniformare, per tutti i comuni della provincia di Varese, la procedura di ottenimento dei titoli autorizzativi di cui sopra, con evidente risparmio di oneri e di tempo per tutti i soggetti coinvolti nella procedura;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. Di approvare lo schema di convenzione per la manomissione e/o occupazione del suolo pubblico per i comuni della provincia di Varese, allegato A), la relativa modulistica, allegato B), composto dai modelli denominati *"M.D. 1.A; M.D. 1.B; M.D. 1.B; M.D. 1.B"*; le sezioni tipologiche di scavo e di ripristino, allegato C), l'elenco dei comuni della provincia di Varese con i relativi indirizzi di posta elettronica, sia certificata che ordinaria, ai quali far pervenire la domanda e la relativa documentazione, nonché un numero telefonico di riferimento e il nominativo del referente, allegato D), allegati tutti parte integrante della presente deliberazione;

3. Di trasmettere lo schema di convenzione e i relativi allegati alla Provincia di Varese e ai comuni della provincia di Varese affinché facciano giungere le proprie osservazioni all'Ufficio d'Ambito entro 30 giorni dal ricevimento;

4. Di, una volta valutate le eventuali osservazioni trasmesse dai comuni e da Provincia di Varese, approvare lo schema definitivo di convezione;

5. Di convocare la Conferenza dei Comuni, una volta approvato lo schema definitivo di convenzione, per gli adempimenti conseguenti;

6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

7. Di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Allegato A": agli atti;
Allegato "B": agli atti;
Allegato "C": agli atti;
Allegato "D": agli atti

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 3 aprile 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 03.04.2019 al 17.04.2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20 marzo 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 13 del 20 marzo 2019

Prot. . 1484 del 21 marzo 2019

Oggetto: Approvazione proposta di integrazioni e modifiche al Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 20 (venti) del mese di marzo, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio Vice Presidente
Claudio Ceriani Componenti
Paolo Sartorio
Carmine Gorrasi

Assente:

Emanuele Poretti Presidente

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell’art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d’ambito;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, comma 20, secondo il quale “Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 133 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del

10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di colletta mento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione";

- il D. Lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- La delibera del C.d.A. PV n. 62 del 10 dicembre 2015 con la quale veniva approvato il Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- la delibera del C.d.A. PV n. 2 del 24 gennaio 2018 di approvazione della relazione per analisi fabbisogno del personale dell'Ufficio d'Ambito e sua stabilizzazione;
- la Delibera del C.d.A. PV n. 77 del 11 dicembre 2018 con la quale venivano approvati i criteri per l'integrazione del Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Omogeneo n. 11 - Varese;

Visto

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni» che, in particolare disciplina la «misurazione, valutazione e trasparenza della performance», i «meriti e premi» e detta nuove norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;
- il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni-Autonomie locali;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Rilevato inoltre che in materia di gestione del rapporto di lavoro occorre tener conto delle modifiche intervenute a seguito del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Funzioni Locali stipulato il 21 maggio 2018;

Visti il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. Di approvare il Regolamento di ordinamento generale degli uffici e dei servizi dell'Ufficio d'Ambito territoriale Ottimale n. 11 di Varese, Allegato A, unitamente alla pianta organica (Allegato A.1) e all'organigramma (Allegato A.2); il sistema di misurazione e valutazione della performance, Allegato B; di cui la circolare relativa alla fruizione delle ferie e degli altri istituti connessi al regime orario della prestazione lavorativa, depositata agli atti; l'avviso pubblico per l'identificazione dell'O.I.V., Allegato C, a parte integrante e sostanziali della presente deliberazione;
3. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio d'Ambito ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Allegato "A" agli atti;
Allegato "B" agli atti;
Allegato "C" agli atti

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 3 aprile 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 03.04.2019 al 17.04.2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20 marzo 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 14 del 20 marzo 2019

Prot. n. 1485 del 21 marzo 2019

Oggetto: obiettivi del Direttore dell'Ufficio d'ambito.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 27 (ventisette) del mese di febbraio, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio Vice Presidente
Claudio Ceriani Componenti
Paolo Sartorio
Carmine Gorrasi

Assente:
Emanuele Poretti Presidente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno,

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs 152/2006;
- L.R.26/2003 e s.m.i;
- L.R.20/2010;

Visto lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito approvato con deliberazione 4 del 24/02/2015 del Consiglio Provinciale;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione ha approvato con le seguenti deliberazioni:

- PV 24 del 09 maggio 2016 ha preso atto del verbale della Commissione Giudicatrice per l'avviso di pubblica selezione, approvato con PV 5 del 29/02/2016, per la copertura a tempo determinato della posizione dirigenziale di Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese da cui risulta che il primo in graduatoria è la dottoressa Carla Arioli;

- P.V. 27 del 23/05/2016 avente oggetto: Nomina del direttore dell'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese.

Richiamato il contratto dì diritto privato a tempo determinato prot. 2677 del 01 giugno 2016, agli atti, valevole per un periodo di tre anni decorrenti dal 01 giugno 2016 fino al 31 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione provvede, secondo quanto richiamato dal medesimo contratto, a porre gli obiettivi per l'anno 2018/2019 -Allegato A- finalizzati al riconoscimento dell'indennità di risultato ivi prevista; il Consiglio di Amministrazione prende inoltre atto del raggiungimento degli obiettivi del medesimo Direttore come indicati nelle relazioni relative agli anni 2016/2017, agli atti;

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall’art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:
- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Ing. Monica Filpa in sostituzione del direttore assente;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2) di approvare gli obiettivi relativi al 2019 (Allegato A) facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
3) Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4) Di incaricare il Direttore dell'Ufficio d'Ambito ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Allegato "A" agli atti;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 3 aprile 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 3 aprile 2019 al 17 aprile 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20 marzo 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 15 del 20 marzo 2019

Prot. n. 1486 del 21 marzo 2019

Oggetto: Approvazione dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 20 (venti) del mese di marzo, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio Vice Presidente
Claudio Ceriani Componenti
Paolo Sartorio
Carmine Gorrasi

Assente:
Emanuele Poretti Presidente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- la D.C.R. n. XI/102 del 30 luglio 2018 avente ad oggetto "Ordine del giorno concernente il risanamento, valorizzazione e sviluppo del Lago di Varese";
- la D.G.R. n. 1095 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Promozione dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese". Istituzione Comitato di coordinamento e segreteria tecnica";

Considerato
- che il Lago di Varese risulta essere caratterizzato da una persistente condizione di eutrofia delle acque che causa un persistente degrado dell'ecosistema acquatico;

- che le concentrazioni di fosforo presenti nelle acque del Lago di Varese si discostano in maniera sensibile dalle condizioni naturali e dagli obiettivi di qualità stabiliti dalla pianificazione di settore per il lago stesso;
- che il Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio del Lago di Varese nel marzo 2018 ha stilato un documento relativo al "Miglioramento della qualità delle acque: obiettivi e priorità di intervento" nel quale si indica necessario approfondire gli studi in materia di aggiornamento delle stime di carichi esterni e individuazione di interventi per la loro riduzione, in materia di costruzione di un bilancio di massa dei nutrienti, in particolare del fosforo, in materia di indagine sulla qualità della presenza di microinquinanti, inquinanti emergenti, metalli e determinanti di antibiotico resistenza nelle acque ipolimniche del Lago di Varese durante la fase di stratificazione termica e potenzialmente veicolabili nel fiume Bardello e nel Lago Maggiore e in materia di applicazione di un modello previsionale per l'individuazione degli obiettivi di qualità realisticamente raggiungibili con la rappresentazione di diversi scenari;

- che al fine di procedere con gli approfondimenti individuati dal Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio del Lago di Varese, Regione Lombardia ha ritenuto l'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese" quale miglior strumento per effettuare gli approfondimenti richiesti dal Comitato;
- che questo Ufficio d'Ambito è stato individuato da Regione Lombardia quale uno degli enti territoriali stipulanti l'Accordo;
- che tra gli obiettivi specifici inseriti nell'accordo vi è il mantenimento del buono stato chimico delle acque, il raggiungimento del loro buono stato ecologico, al riduzione dei carichi di fosforo e di azoto, fino a raggiungere concentrazioni idonee al corpo idrico lacuale nonché la protezione dell'habitat naturale lacustre;
- che l'Allegato n. 2, denominato "Programma d'Azione", dell'Accordo Quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese" prevede, tra le varie macroazioni da effettuare, alla lettera A) "Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese" e alla lettera "B" "Monitoraggio dello stato delle acque del lago e del suo emissario e loro evoluzione" ed in particolare all'azione B.2.1, in materia di apporto di fosforo, "valutazione del carico esterno";
- che dette macroazioni coinvolgono in maniera diretta l'attività istituzionale di questo Ufficio d'Ambito, anche con particolare riferimento agli interventi di miglioramento del reticolo fognario e delle sue implicazioni in materia di tariffa idrica;
- questo Ufficio d'Ambito ha già provveduto a finanziare la propria quota relativa all'anno 2019 per l'attuazione della macroazione di propria competenza, ovvero il *"rilievo topografico del reticolo fognario nel bacino del Lago di Varese"*;
- che ai sensi dell'art. 13, *"Strumenti attuativi"*, dell'Accordo Quadro viene definito *che "rispetto alle risorse messe a disposizione da Regione Lombardia, la normativa regionale prevede, in alcuni, una necessità di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari, per un importo massimo del 50% dell'importo complessivo dell'intervento"* si renderà necessario recuperare per il quadriennio 2020 - 2024 ulteriori risorse da mettere a disposizione per la realizzazione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale a salvaguardia del Lago di Varese;
- che prima della sottoscrizione dell'accordo gli organi competenti di ogni Ente stipulante devono approvare l' dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese".

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. Di approvare l'adesione all'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese" Allegato A, nonché dei relativi "Allegato 1" (Scenario di riferimento) e "Allegato 2" (Programma d'azione), nella loro stesura definitiva, come trasmessi con nota prot. n. TI2019.0008762 del 12 marzo 2019 dai competenti uffici di Regione Lombardia, allegati alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

3. di incaricare il presidente alla firma dell'accordo di cui al precedente punto 2);
4. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

5. Di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;

6. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Allegato "A" agli atti;
Allegato "1" agli atti;
Allegato"2"agli atti;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli Poretti

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 3 aprile 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 3 aprile 2019 al 17 aprile 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20 marzo 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 16 del 20 marzo 2019

Prot. n. 1487 del 21 marzo 2019

Oggetto: Modifica all' "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società Verbano S.p.A., Alfa S.r.l., la Comunità Montana Valli del Verbano e i Comuni di Porto Valtravaglia, Brezzo di Bedero, Castelveccana e Germignaga, relativo alla definizione degli impegni economici per la progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01211401_Porto Valtravaglia - Cave del Trigo - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità" - Recesso del Comune di Castelveccana.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 20 (venti) del mese di marzo, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	
Carmine Gorrasi	

Assente:

Emanuele Poretti	Presidente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 26/2003 e s.m.i.
- R.R. n. 03/2006
- D.G.R. n. X/6990 del 31luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

- La deliberazione del C.d.A.di questo Ufficio d'Ambito P.V. n. 79 del 11 dicembre 2018 di approvazione all'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società Verbano S.p.A., Alfa S.r.l., la Comunità Montana Valli del Verbano e i Comuni di Porto Valtravaglia, Brezzo di Bedero, Castelveccana e Germignaga, relativo alla definizione degli impegni economici per la progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01211401_Porto Valtravaglia - Cave del Trigo - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità.

Considerato che:
- La premessa dell'accordo era il coinvolgimento sia della Comunità Montana Valli del Verbano sia dei Comuni che hanno provveduto alla costruzione dell'impianto in oggetto.

- il Comune di Castelveccana ha manifestato l'intenzione di non sottoscrivere l'accordo in premessa citato, così come da comunicazione datata 8 marzo 2019, ricevuta al prot. n. 1304 del 11 marzo 2019in quanto:
  - il comune non ha mai allacciato la propria fognatura all'impianto "Cave del Trigo"perché ha costruito il proprio depuratore in località "Caldé",
  - il Comune non ha mai aderito al "Consorzio Verbano" odierna"Società Verbano Spa";

- a seguito della volontàespressa del Comune di Castelveccana si rende necessario procedere alla modifica di tale accordo estromettendo quindi il succitato comune;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare la modifica dell'accordo, tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società Verbano S.p.A., Alfa S.r.l., la Comunità Montana Valli del Verbano e i Comuni di Porto Valtravaglia, Brezzo di Bedero, Castelveccana e Germignaga per il finanziamento di uno studio di fattibilità relativo ai lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01211401Porto Valtravaglia - Cave del Trigo - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006, limitatamente all'estromissione del Comune di Casteveccana tra i comuni stipulanti l'accordo allegato A alla presente deliberazione;

3. Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

4. Di incaricare il Direttore dell'ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;

5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Allegato "A" agli atti;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 3 aprile 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 3 aprile 2019 al 17 aprile 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20 marzo 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 17 del 20 marzo 2019

Prot. n. 1488 del 21 marzo 2019

Oggetto: approvazione bozza di convenzione da stipularsi con la Società' Alfa srl al fine di gestire investimenti specifici nel settore idrico.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 20 (venti) del mese di marzo, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio Vice Presidente
Claudio Ceriani Componenti
Paolo Sartorio
Carmine Gorrasi

Assente:
Emanuele Poretti Presidente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 26/2003 e s.m.i.
- R.R. n. 03/2006
- D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli enti locali”;

DATO ATTO che con Circolare n. 25 del 03/10/2018, il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha comunicato che, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l’anno 2018, gli Enti considerano tra le entrate finali anche l’avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione 2018.

Premesso che:

- il Comune di Porto Valtravaglia ha applicato l’avanzo di amministrazione 2017 agli investimenti con delibera di Giunta n.66 del 18/10/2018;

- l’amministrazione comunale ha integrato l’elenco annuale 2018, approvato con deliberazione di Giunta n. 4/2018 del 18/01/2018 ed integrato con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 14/2018 e n.42/2018, con i lavori di manutenzione straordinaria della fognatura e dell’acquedotto comunali per un quadro economico complessivo di € 180.000,00=;

Rilevato che:
- con comunicazione del 18.10.2018 prot. n. 6016, la società Alfa S.r.l. si è resa disponibile ad accogliere tali contributi al fine di restituire progettazione e lavori necessari al territorio dei Comuni che trasferiranno i propri fondi dietro stipula di apposita convenzione;

- il Comune di Porto Valtravaglia ha provveduto a predisporre apposita variazione di bilancio entro il 30.11.2018;

- occorre approvare apposita convenzione tra il Comune di Porto Valtravaglia, l'Ufficio d'Ambito e la Società Alfa S.r.l. entro il 31.12.2018.

Vista la bozza di convenzione presentata dalla Società Alfa S.r.l. per la gestione dei fondi per investimenti specifici nel settore idrico, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la finalità della convenzione è di restituire progettazione e lavori necessari al territorio del Comune di Porto Valtravaglia nel settore idrico.

Visti i “pareri favorevoli” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1) Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2) Di approvare la bozza di convenzione proposta dalla Società Alfa S.r.l. per la gestione dei fondi per investimento specifici nel settore idrico, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale - Allegato A-;

3) Di dare mandato al Direttore affinché provveda all’espletamento di tutti gli atti e gli interventi derivanti dal presente atto;

4) Di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

5) Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000,

Allegato "A" agli atti;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 3 aprile 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 3 aprile 2019 al 17 aprile 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20 marzo 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 18 del 20 marzo 2019

Prot. n. 1489 del 21 marzo 2019

Oggetto: ricognizione stato attuale impianti in "Piano Stralcio" ed accantonamenti ex Cipe (legge 388/2000).

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 20 (venti) del mese di marzo, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio Vice Presidente
Claudio Ceriani Componenti
Paolo Sartorio
Carmine Gorrasi

Assente:
Emanuele Poretti Presidente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.
Richiamate le seguenti norme:

- D. Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria per il 2001) ed in particolare gli articoli 141, comma 4, e 144, comma 17, relativi a un programma stralcio di interventi urgenti per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione;

Richiamate le seguenti deliberazioni del C.d.A.:

- P.V. 37 del 4 dicembre 2009 del Consorzio ATO avente ad oggetto: "Ricognizione della situazione sugli "accantonamenti Cipe ex lege 388/2000". Valutazioni in merito"
- P.V. 13 del 26/09/2011, avente ad oggetto: "applicazione della direttiva 91/27/CEE concernete il trattamento delle acque reflue urbane- infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine", con cui si deliberava di procedere alla verifica e al richiamo dei fondi accantonati presso i bilanci comunali ai sensi della legge 388/2000;
- P.V. 5 del 22/02/2012 avente oggetto: "illustrazione relativa alla ricognizione degli "accantonamenti CIPE ex l. 388/2000". Valutazioni in merito al richiamo".
- P.V. 20 del 10/06/2013 avente oggetto: "accantonamenti CIPE ex lege 388/2000". Indirizzi relativi al richiamo".

- P.V. 23 del 01/08/2013 avente oggetto:" accantonamenti CIPE ex lege 388/2000 – valutazione criticità."
- P.V. 17 del 19/5/2014 avente oggetto: “accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni e modalità di intervento verso i comuni inadempienti”;
- P.V. 8 del 16/02/2015, avente ad oggetto: “accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni ed ulteriore modalità di intervento verso i Comuni inadempienti”;
- P.V. 60 del 02/12/2016, avente ad oggetto: " rendicontazione attuale degli accantonamenti ex Cipe";
- P.V. 64 del 12/12/2016, avente ad oggetto: " accantonamenti Cipe: valutazione azioni da intraprendere";
- Le deliberazioni del C.d.A. tutte, aventi ad oggetto le definizione – e la sottoscrizione - degli accordi tra l’Ufficio d’Ambito di Varese e i rispettivi Comuni e/o società responsabili dei depuratori, in merito ad interventi in infrazione europea o su infrastrutture, depuratori, reti fognarie, meglio citate nella relazione tecnica di cui al punto seguente: P.V. 23 del 10/06/2014 (Golasecca – impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo), P.V. 43 del 24/11/2014 (Golasecca - impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo - varianti in corso d'opera ex art.132 del D.Lgs 163/06), P.V. 35 del 11/09/2014 (Gazzada Schianno), P.V. 36 del 11/09/2014 (Società Verbano spa), P.V. 27 del 22/04/2015 (Società Verbano Spa), P.V. 28 del 22/04/2015 (Comune di Brebbia e l'ente attuatore Società Verbano Spa), P.V. 29 del 22/04/2015 (Società Olona S.p.A), P.V. 58 del 16/11/2015 (Comune di Sesto Calende).
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 2 del 22/01/2016 avente oggetto:"servizio idrico integrato dell'ato di Varese - atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016/2017";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 7 del 18/01/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato: atto di indirizzo e principali obiettivi per il 2017";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 65 del 30/11/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato nell'ambito ottimale della provincia di Varese - atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni in materia di piano d’ambito e di infrazioni europee, al cui finanziamento sono destinati gli importi riscossi dall’Ufficio d’Ambito di Varese a titolo di accantonamenti CIPE:

- P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con cui è stato approvato il Piano d'Ambito, comprensivo del Piano Stralcio, contenente gli interventi prioritari da realizzare con gli accantonamenti CIPE;
- P.V.14 del 12/05/2014 del Cda avente ad oggetto: infrazioni europee aggiornate;
- P.V. 21 del 10/06/2014 del Cda (“aggiornamento infrazioni europee”), con cui si è preso atto degli aggiornamenti riferiti agli interventi nei Comuni di Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca, inseriti da Regione Lombardia nel monitoraggio Sistema Sire, e riguardanti le ulteriori situazioni di pre-contenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" quale parte integrante del Piano d'Ambito;
- P.V.22 del 10/06/2014 del Cda avente oggetto: piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti CIPE già in cassa;
- P.V. 34 del 30 Luglio 2014 del Commissario Straordinario avente oggetto: aggiornamento delle procedure di infrazione ai sensi della Direttiva Europea 91/271/CEE e conseguente aggiornamento del Piano Stralcio approvato con Delibera del Commissario Provinciale PV 20 del 18 aprile;

Considerato che gli accantonamenti indicati in oggetto sono finalizzati per le infrastrutture idriche contenute nei “Piani stralcio” che prevedevano interventi indispensabili per l’adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l’adeguamento dell’ambito territoriale alle direttive Europee 91/271 e 91/676 CEE;

Vista l'azione amministrativa già intrapresa nonché quella da intraprendere ai fini della contestualizzazione delle situazioni pendenti;

Considerata la normativa di riferimento contenuta nell'art. 141, comma 4, e nell'art. 144, comma 17, della L. n. 388/2000 (Finanziaria 2001) che rimette alla competenza provinciale la predisposizione e l'attuazione del programma di interventi definiti urgenti e a stralcio. Gli accantonamenti servono dunque a finanziare tali interventi;

Visto che:

- in attuazione della normativa poc'anzi richiamata, con delibera n. 23/2001 il CIPE ha fornito degli indirizzi sull'utilizzo delle risorse destinate ai Piani Stralcio, precisando tra l'altro che le risorse individuate per l'attuazione di questi programmi sono poste a disposizione dell'Autorità d'ambito/Provincia;
- con la delibera CIPE 93/2001 è stata approvata la possibilità di applicare un aumento delle tariffe fognatura per il quinquennio 2001-2005 fino al 20%, finalizzato a finanziare i suddetti Piani Stralcio;

Considerato che la delibera CIPE n. 52 del 2001 prevedeva per il parziale finanziamento dei programmi stralcio del Piano d'Ambito di cui all'art. 141 della legge 388/2000, un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione fino alla misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%). La Provincia di Varese allora approvò con proprie deliberazioni i seguenti aumenti:

- P.V. 492 del 27/11/2001 un aumento tariffario del 5% per l'anno 2002;
- P.V. 333 del 24/09/2003 un incremento tariffario del 10% per l'anno 2003;
- P.V. 236 del 15/06/2004 un incremento tariffario del 15% a decorrere dall'anno 2004 e sino al 2012 fino all'approvazione del Piano d'Ambito *in itinere*.

Assodato che:

- gli aumenti delle tariffe vengono riscossi dai gestori (o dai Comuni in caso di gestioni in economia) e devono essere messi a disposizione degli enti attuatori dei Piani Stralcio;
- le somme in questione sono state quindi applicate dai Comuni in bollettazione, nei confronti dell'utenza, a titolo di maggiorazione solo su fognatura e depurazione, e i Comuni sono tenuti a trattenere ed accantonare, nei propri residui di bilancio, in appositi capitoli, le relative somme via via riscosse nei diversi anni, per poi riversarle all'ATO.

Richiamate le seguenti note:

- Comune di Parabiago del 06/03/2019 ove si richiedono aggiornamenti in materia di riscossione fondi ex Cipe e attuazione interventi piano stralcio

- Amici Olona del 27 febbraio 2019 prot. ATO n 1184 del 04/03/2019

Richiamata una sintesi relativa alla ricognizione dello stato attuale impianti ed accantonamenti ex Cipe (legge 388/2000) ove si dettagliano i seguenti 2 argomenti:

1. **Piano Stralcio**:

in allegato sintesi relativa agli accordi sottoscritti in materia di "piano stralcio" per adeguamento impianti e fognature a seguito monitoraggio procedure di infrazione n.2009/2034 e 2017/2181, per fornire un aggiornamento relativo ai percorsi intrapresi insieme ai Gestori transitori o al Gestore Unico Alfa S.r.l. per affrontare gli interventi declinati nel "Piano Stralcio" relativo al monitoraggio delle situazioni in infrazione europea

Impianto di Cantello: delibera del cda dell' Uda n. 21 del 09/05/2016 integrata dalla n. 30 del 27/05/2016, "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela

Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., il Comune di Malnate e Alfa Srl relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e del tratto di rete locale fognaria zona Folla di Malnate e relativo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio. Modifica ed integrazione alla delibera 21 del 09 maggio 2016 del Consiglio di Amministrazione".

Nel caso specifico sia la progettazione sia l'esecuzione dei lavori competono alla Società Olona, ma a seguito bando di gara per la progettazione di fattibilità tecnico economica è emerso che le somme ad oggi a disposizione con l'accordo non sono sufficienti e la Società non ha altre disponibilità da mettere in campo. Si stanno ipotizzando alcune soluzioni, in itinere.

Impianto di Varese Olona detto Pravaccio: delibera del Cda n. 15 del 19/04/2017 "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione Varese Olona "Pravaccio" DP01213301 - Interventi di adeguamento e potenziamento anche ai fini del collettamento degli impianti in dismissione di Cantello e in previsione del futuro collettamento - come da Piano d'Ambito - dell'impianto di Viggiù. integrato dalla n. 20 del 15/05/2017 "Integrazione dell'accordo approvato con delibera P.V. 15 del 19/04/2017 tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione Varese Olona "Pravaccio" DP01213301 - Interventi di adeguamento e potenziamento anche ai fini del collettamento degli impianti in dismissione di Cantello e in previsione del futuro collettamento - come da Piano d'Ambito - dell'impianto di Viggiù."

Alfa ha terminato la progettazione di fattibilità tecnico economica, ai sensi del D.Lgs.50/2016.

Impianto Gornate Olona: delibera del Cda n. 67 del 07/11/2018 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01208001_Gornate Olona - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità.

Alfa deve affrontare uno studio dell'intero impianto per poter addivenire ad un investimento completo e mirato, per tale ragione ha richiesto alla Società Olona tutto quanto disponibile sull'impianto di documentazione tecnico amministrativa, a livello progettuale e di rilievi, anche con riferimento agli schemi idraulici dell'impianto, unitamente alle analisi degli ultimi anni.

La documentazione è parziale, quindi Alfa avvierà un rilievo completo al fine di poter proseguire con la studio di fattibilità.

Impianto Cairate: delibera n. 68 del 07/11/2018 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01202901_Cairate - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità."

Alfa deve affrontare uno studio dell'intero impianto per poter addivenire ad un investimento completo e mirato, per tale ragione ha richiesto alla Società Olona tutto quanto disponibile sull'impianto relativamente a documentazione tecnico amministrativa, a livello progettuale e di rilievi, anche con riferimento agli schemi idraulici dell'impianto, unitamente alle analisi degli ultimi anni.

La documentazione è parziale quindi Alfa avvierà un rilievo completo al fine di poter proseguire con la studio di fattibilità. Lavoro in corso di affidamento.

Reti e collettori Cairate: delibera n. 18 del 15/05/2017 “Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, il Comune di Cairate e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti:interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: realizzazione di nuove reti/collettori in comune di Cairate per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura nelle seguenti vie: Verdi/Pola/Vivaldi/Leonardo da Vinci/Vignola/Mameli/Fermi/Sant'Ambrogio.”

In data 18/06/2018 con prot. 7883, il Comune di Cairate ha comunicato di aver adottato determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi Semplificata per l’approvazione del progetto definitivo per gli interventi in oggetto;

È stata erogata, da parte dell’Ufficio d’Ambito, la quota del 30% delle somme relative alla progettazione (per presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica) e della quota del 30% delle somme relative alla progettazione definitiva.

Impianto Olgiate Olona: delibera del Cda n. 32 del 12/06/2018 "Accordo tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01210801_Olgiate Olona - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità."

Alfa deve affrontare uno studio dell'intero impianto per poter addivenire ad un investimento completo e mirato, per tale ragione ha richiesto alla Società Olona tutto quanto disponibile sull'impianto di documentazione tecnico amministrativa, a livello progettuale e di rilievi, anche con riferimento agli schemi idraulici dell’impianto, unitamente alle analisi degli ultimi anni.

La documentazione è parziale quindi Alfa avvierà un rilievo completo al fine di poter proseguire con la studio di fattibilità. Già affidato il lavoro da parte di Alfa.

Impianto Besozzo: delibera del Cda n. 27 del 22/05/2015 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago"

I lavori di revamping dell’impianto di trattamento acque DP01201302_Besozzo sono stati conclusi; sono attualmente in corso d’opera i collaudi provvisori delle nuove sezoni dell’impianto, in particolare il manufatto di sedimentazione secondaria ed il comparto biologico della linea acque.

Scarichi in ambiente in Besozzo: delibera n. 65 del 12/12/2016 “Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Besozzo e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea relativi agli scarichi in ambiente del Comune di Besozzo.”

Sono attualmente in corso d’opera i lavori oggetto dell’accordo, per la rimozione degli scarichi in ambiente in Comune di Besozzo n. 6 – 9 – 10 - 35 (cod. regione RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501,RSFG0120130701); gli interventi sono stati realizzati in due lotti funzionali affidati a mezzo di due diversi contratti. Alfa ha presentato, in data 04/03/2019, il 3° SAL a tutto il 31 dicembre 2018, per entrambe i lotti.

Reti e collettori Brebbia Ghiggerima: delibera n. 69 del 07/11/2018 “Accordo tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Brebbia, la Società Alfa Srl e la Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione del progetto riguardante gli interventi in infrazione europea - lettera di messa in mora relativi a: realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia, a completamento degli interventi che prevedono l'estensione del servizio alla distanza minima di 1000m dalla riva lacustre, a seguito della lettera di messa in mora da parte della Commissione Europea procedura n.2017/2181.” e successiva delibera n. 3 del 23/01/2019

“Approvazione delle modifiche dell'Accordo tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Brebbia, la Società Alfa Srl e la Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione del progetto riguardante gli interventi in infrazione europea - lettera di messa in mora relativi a: realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia, a completamento degli interventi che prevedono l'estensione del servizio alla distanza minima di 1000m dalla riva lacustre, a seguito della lettera di messa in mora da parte della Commissione Europea procedura n.2017/2181.”

Fra le opere previste nel Piano Stralcio sono compresi gli interventi di realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima nel Comune di Brebbia per la somma complessiva di € 528.000,00 oggetto di un precedente accordo fra l’Ufficio d’Ambito, il Comune di Brebbia e la Società Verbano S.p.A. nell'anno 2015, approvato dal Cda dell’Ufficio d’Ambito con Delibera n. 28 del 22 aprile 2015. In data 19/06/2018, nell’ambito della "Cabina di Regia Tecnica" tavolo regionale appositamente istituito per affrontare le infrazioni europee, Regione Lombardia comunicava che avrebbe provveduto Alfa S.r.l., in qualità di Gestore Unico, alla redazione del progetto esecutivo nonché alla realizzazione delle opere e che pertanto sarebbe stato necessario provvedere alla modifica dell’accordo sottoscritto in data 27/05/2015.

Il finanziamento complessivo da Piano Stralcio non copre l’intera estensione dei lavori, da qui la necessità di ulteriori finanziamenti a valere sui fondi dell'Ufficio d'Ambito "utili portati a nuovo" e dalle economie risultanti dal saldo finale dei lavori relativi ai depuratori Bizzorra e Presualdo nel Comune di Golasecca, ciò al fine di garantire l'intera copertura del quadro economico inviato da Alfa pari a € 875.000,00=+ 528.000,00= 1.403.000=.

È stato sottoscritto, in data 13/03/2019, l’accordo fra l’Ufficio d’Ambito, il comune di Brebbia, Alfa S.r.l. e Verbano S.p.A. per la copertura totale della realizzazione della fognatura in località Ghiggerima cha permette ad Alfa di avviare di validare il definitivo preparato dalla Società Verbano e procedere con la progettazione esecutiva.

Impianto Cadrezzate: delibera del Cda n. 44 del 31/07/2017 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Cadrezzate e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: costruzione nuovo impianto di depurazione delle acque reflue DP01202802 e dei relativi collettori fognari di collegamento tra il nuovo impianto DP01202802 e quello esistente DP01202801-Cadrezzate, al fine della dismissione di quest'ultimo. Intervento di completamento finale, oltre ai lavori di costruzione già conclusi dal Comune, relativi ad interventi funzionali di completamento alla parte elettromeccanica"

Alfa ha collaudato i lavori di completamento in data 29/11/2018, il cantiere è terminato in data 30/11/2018. Si attende la documentazione di chiusura dell’intervento (Certificato di Regolare Esecuzione delle lavorazioni).

Impianto Gazzada Schianno: delibera del Cda n. 35 del 11/09/2014 "Approvazione accordo con il Comune di Gazzada Schianno relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea procedure 2014/2059 per l'allacciamento alla rete fognaria comunale dello scarico dell'attuale depuratore di Schianno e realizzazione di una nuova stazione di sollevamento"

Lavori conclusi e collaudati in data 07/10/2017.

Impianti Golasecca Presualdo e Bizzorra: delibera del Cda n. 23 del 10/06/2014 "Approvazione accordo con il Comune di Golasecca relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea procedure 2009/2039 e 2014/2059 sugli impianti di depurazione di Bizzorra (sud) e Persualdo (nord)", con successiva variante n. 43 del 24/11/2014 “accordo con il Comune di Golasecca relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori aggiuntivi riguardanti gli interventi in infrazione europea procedura 2014/2059 sugli impianti di depurazione di Bizzorra (sud) e Presualdo (nord) - varianti in corso d'opera ex art.132 del D.Lgs163/2006.”

Lavori conclusi e collaudati in data 06/08/2015.

Impianto Luino: delibera del Cda n. 19 del 15/05/2017 "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, il Comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione relativa ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso relativi

all'attuazione del piano Stralcio per quanto attiene l'ampliamento e completamento della rete fognaria separata sul territorio del Comune di Luino e il revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino" DP 01209201."

È stato sottoscritto, in data 05/07/2017, l'accordo fra l'Ufficio d'Ambito, il comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. in merito all'oggetto della delibera succitata, in particolare l'adeguamento ed il potenziamento del depuratore DP01209201_Luino Voldomino, in virtù del futuro collettamento degli impianti di DP01209401_Maccagno e DP01211401_Porto Valtravaglia. Sarà possibile una puntuale progettazione dell'Impianto dopo aver concluso il rilievo delle reti.

Reti e collettori Luino: delibera del Cda n. 19 del 15/05/2017 "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, il Comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione relativa ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso relativi all'attuazione del piano Stralcio per quanto attiene l'ampliamento e completamento della rete fognaria separata sul territorio del Comune di Luino e il revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino" DP 01209201.", con successiva integrazione delibera del Cda n. 30 del 12/06/2018 "Integrazione all'Accordo firmato in data 05 luglio 2017 prot. 3206 relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso riguardanti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino."

È stato sottoscritto, in data 05/07/2017, l'accordo fra l'Ufficio d'Ambito, il comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. in merito all'oggetto della delibera succitata, è stata sottoscritta da parte dell'Ufficio d'Ambito, del Comune di Luino e di Alfa S.r.l. un'integrazione al precedente accordo, con la quale si poneva l'attenzione su ulteriori criticità puntuali emerse a livello di sistema fognario, ove Regione Lombardia ha provveduto a finanziare circa €770.00,00=.

Alfa è stata impegnata nel rilievo delle reti comunali, e nel novembre 2018 ha selezionato e incaricato il fornitore per le prestazioni di ampliamento e completamento della rete fognaria per gli interventi urgenti.

Reti Sesto Calende Cocquo: delibera del Cda n. 58 del 16/11/2015 "Approvazione accordo con il Comune di Sesto Calende relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende", successivamente integrata dalla delibera del Cda n. 66 del 12/12/2016 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende- integrazione alla convenzione approvata con delibera P.V. 58 del 16/11/2015."

Sono stati conclusi i lavori per il collettamento dell'agglomerato AG01212003_Sesto Calende-Cocquo all'impianto DP01200301_Angera; Alfa S.r.l. ha trasmesso lo stato finale lavori a tutto il 04/06/2018, il Certificato di ultimazione lavori del 04/06/2018 ed il Certificato di Regolare Esecuzione del 13/07/2018, l'Ufficio d'Ambito ha già provveduto a saldare l'importo delle opere.

Impianto Sesto Calende S. Anna: delibera del Cda n. 58 del 16/11/2015 "Approvazione accordo con il Comune di Sesto Calende relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende", successivamente integrata dalla delibera del Cda n. 66 del 12/12/2016 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende- integrazione alla convenzione approvata con delibera P.V. 58 del 16/11/2015."

Sono attualmente in corso d'opera i lavori di dismissione dell'impianto di depurazione DP01212002_Sesto Calende - S.Anna e suo collettamento all'impianto DP01200301_Angera.

Collettori comprensorio Besozzo, Cocquio Trevisago e Malgesso: delibera del Cda n. 27 del 22/04/2015 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo.

È stato sottoscritto, in data 15/05/2015, l'accordo fra l'Ufficio d'Ambito e la Società Verbano S.p.A. di cui alla delibera succitata.

I lavori per la realizzazione del Collettore Sud, suddiviso in 4 lotti, sono stati completati e collaudati nel dicembre 2015. Sono attualmente in corso d'opera i lavori per alcuni dei lotti inerenti la collettazione dei comprensori Nord di Besozzo oggetto della delibera succitata (solo per il primo lotto sono stati emessi, nel settembre 2016 e nel giugno 2017, i Certificati di Regolare Esecuzione dei due stralci nei quali era suddiviso).

"Patto per la Lombardia" Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio: delibera del Cda n. 16 del 15/05/2017 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, i comuni di Brusimpiano, Lavena Ponte Tresa, Porto Ceresio e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici relativi al "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 -AG01208601)."

È stato sottoscritto, in data 31/05/2017, l'accordo fra l'Ufficio d'Ambito, i Comuni di Brusimpiano, Lavena Ponte Tresa, Porto Ceresio e Alfa S.r.l. di cui alla delibera precedente.

Alfa ha realizzato e presentato in data 09/11/2018 il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la risoluzione delle criticità insistenti sugli agglomerati succitati e oggetto del "Patto per la Lombardia", con il quale la Regione finanzia il 55% degli interventi indicati, la parte rimanente insiste sulla tariffa.

2. Accantonamenti ex Cipe sintesi relativa alla natura - destinazione - normativa in merito agli accantonamenti ex- Cipe ed aggiornamento sul recupero di tali somme da parte dell'Ufficio d'Ambito:

L'art. 141 comma 4, in relazione all'art. 144 co. 17, della legge 23.12.2000 n. 388 (Legge Finanziaria 2001), imponeva la redazione, da parte di Province o degli ATO ove costituiti, di "Piani stralcio" contenenti interventi urgenti per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l'adeguamento dell'ambito territoriale alle direttive Europee (n. 91/271 e 91/676 CEE, rispettivamente dettate a proposito del trattamento delle acque reflue urbane e sui nitrati agricoli).

Con deliberazione n. 23/2001, modificata e integrata con la delibera 15 novembre 2001 n. 93, il CIPE ha dettato indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Programmi Stralcio, prevedendo che alla loro attuazione siano riservate tutte le risorse a tal fine disponibili, tra cui quelle previste da leggi di settore, nonché i proventi delle tariffe di depurazione ex art. 3, commi 42-47, della legge n. 549/1995, eccedenti le necessità gestionali e destinati al miglioramento degli impianti e i proventi delle tariffe di fognatura e depurazione accantonati per la realizzazione e il completamento di opere e impianti;

Inoltre, la delibera CIPE n. 52 del 2001 prevedeva per il parziale finanziamento dei programmi stralcio del Piano d'Ambito di cui sopra, un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione ad uso civile ed industriale fino alla misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%). La Provincia di Varese allora approvò con proprie deliberazioni i seguenti aumenti:

- Anno 2002 (P.V. 492 del 27/11/2001) un aumento tariffario del 5%;
- Anno 2003 (P.V. 333 del 24/09/2003) un incremento tariffario del 10% (P.V. 385 del 29/10/02);
- Anno 2004 e successivi. (P.V. 236 del 15/06/2004) un incremento tariffario del 15%. Tali aumenti tariffari si calcolano dagli anni 2002 al 2012 compreso, per il relativo recupero dai Comuni o gestori competenti;

  Tali somme sono state applicate dai Comuni in bolletta verso l'utente come maggiorazione, unicamente con riferimento a fognatura e depurazione, e i Comuni devono obbligatoriamente trattenere nei propri residui di bilancio le somme via via riscosse nei diversi anni e riversarle all'Ufficio d'Ambito.

Considerato che i Comuni non sempre provvedevano al puntuale adempimento di quanto comunicato e dovuto, allora l'Ufficio d'Ambito ha adottato le seguenti deliberazioni finalizzate ad attuare un percorso via via stringente per il recupero delle somme in questione, in quanto finalizzate al finanziamento degli interventi in infrazione europea:

- P.V. 37 del 4 dicembre 2009 del Consorzio ATO avente ad oggetto: "Ricognizione della situazione sugli "accantonamenti Cipe ex lege 388/2000". Valutazioni in merito"
- P.V. 13 del 26/09/2011, avente ad oggetto: "applicazione della direttiva 91/27/CEE concernete il trattamento delle acque reflue urbane- infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine", con cui si deliberava di procedere alla verifica e al richiamo dei fondi accantonati presso i bilanci comunali ai sensi della legge 388/2000;
- P.V. 5 del 22/02/2012 avente oggetto: "illustrazione relativa alla ricognizione degli "accantonamenti CIPE ex l. 388/2000". Valutazioni in merito al richiamo".
- P.V. n. 7 del 26.2.2013 (approvazione delle osservazioni al Piano d'Ambito), e in riferimento alle Infrazioni Europee aggiornate (Delibera n. 14 del 12.5.2014).
- P.V. 20 del 10/06/2013 avente oggetto: "accantonamenti CIPE ex lege 388/2000". Indirizzi relativi al richiamo".
- P.V. 23 del 01/08/2013 avente oggetto:" accantonamenti CIPE ex lege 388/2000 -valutazione criticità."
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente ad oggetto infrazioni europee aggiornate;
- P.V. 20 del 18.4.2014, è stato approvato il Piano Stralcio (parte del Piano d'Ambito approvato dall'Ufficio d'Ambito con Delibera C.dA. n. 22 del 10.6.2014 e Delibera della Conferenza dei Comuni n. 12 del 3.7.2014) e costituisce conferma di quello già oggetto della Delibera ATO P.V. 13 del 26.9.2011 (applicazione direttiva 91/271/CEE- infrazione 2009/2034-programma stralcio interventi)
- P.V.22 del 10/06/2014 avente oggetto: piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti cipe già in cassa.

  Dopo le numerose lettere di richiamo dei 5 anni precedenti, Il Consiglio di Amministrazione decise di richiamare ulteriormente gli accantonamenti in parola, tramite lettera di diffida formale, trattandosi di somme vincolate e destinate al finanziamento delle opere del Piano Stralcio/infrazioni europee, di cui sopra.
- P.V. 17 del 19/5/2014 avente oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni e modalità di intervento verso i comuni inadempienti";
- P.V. 8 del 16/02/2015, avente ad oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni ed ulteriore modalità di intervento verso i Comuni inadempienti";
- P.V. 60 del 02/12/2016, avente ad oggetto: " rendicontazione attuale degli accantonamenti ex Cipe";
- P.V. 64 del 12/12/2016 Oggetto: Accantonamenti Cipe: valutazione azioni da intraprendere.

Considerata l'ultima diffida, in ordine temporale, inviata dall'Ufficio d'Ambito il 9 e 14 marzo 2017 ai Comuni che non hanno versato ancora gli accantonamenti Cipe, con cui li si invitava a versare entro 30 giorni le somme dovute o altresì a prendere contatto con gli Uffici di ATO per l'eventuale sottoscrizione di un piano di rientro che preveda una dilazione dei termini di pagamento entro il dicembre 2017.

Rilevato che, il termine del 31 dicembre 2017, indicato nella diffida inviata dall'Ufficio d'Ambito, è stato determinato in forza di quanto stabilito dalla Provincia di Varese con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 2 del 22/01/2016 e n. 7 del 18/01/2017 .

Ritenuto che, nel caso in cui non si accettasse una dilazione di pagamento, il recupero giudiziale dei crediti vantati da ATO nei confronti delle Amministrazioni in questione potrebbe comunque eccedere, nelle tempistiche, il termine del 31 dicembre 2017 e comporterebbe l'esborso, da parte dell'Ufficio d'Ambito, delle spese legali necessarie per dare corso al recupero.

Ritenuto, d'altra parte, che l'accettazione delle proposte di dilazione possa comportare, anche a fronte di eventuali garanzie, maggiore certezza dei tempi di recupero dei crediti di ATO.

- P.V. 10 del 19/04/2017 avente Oggetto: Accantonamenti Cipe: approvazione "Bozza Accordo relativo alla rateizzazione per i Comuni che devono versare gli accantonamenti Cipe ex legge 388/2000";

Alla luce degli atti di diffida, di cui sopra, ai Comuni e richiamate le lettere ultimative del novembre 2017, con le quali questo Ufficio richiedeva agli spettabili Comune e Società inadempienti di dimostrare il proprio impegno a rateizzare l'importo dovuto, il proprio impegno scritto attraverso l'approvazione di un accordo, che doveva pervenire con un atto del Consiglio Comunale entro il 30 novembre 2017, previa approvazione della Giunta Comunale e, nel caso di Società, un atto del rispettivo Consiglio di Amministrazione. Si è ritenuto di attuare tale modalità di azioni, prima di dare corso ad eventuali azioni giudiziali e nella più ampia ottica di collaborazione.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 65 del 30/11/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato: atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche", ove viene dato atto che l'Ufficio d'Ambito sta procedendo al recupero degli accantonamenti ex CIPE attraverso accordi di rateizzazione con i Comuni debitori, come stabilito con nota prot. n. 5231 del 15 novembre 2017 nei termini ivi previsti.

Vista l'imminente azione amministrativa da intraprendere ai fini della contestualizzazione delle situazioni pendenti il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha proceduto ad elencare una sintesi delle possibili soluzioni operative finalizzate al recupero degli accantonamenti cipe, lo scopo è quello di fornire alcune indicazioni per il recupero degli accantonamenti CIPE che i Comuni non hanno ancora versato all'Ufficio d'Ambito, tenendo conto di tutta l'attività svolta e, in particolare:

(i) delle diffide inviate dall'Ufficio d'Ambito ai Comuni/Gestori inadempienti;

(ii) della bozza di accordo sottoposta dall'Ufficio d'Ambito ai Comuni/Gestori che hanno richiesto la possibilità di rateizzare il pagamento del debito maturato.

Si evidenziano le differenti posizioni riscontrabili, suddividendo in macrocategorie le situazioni allo stato rilevabili. Le varie posizioni, così riassunte, saranno valutate nello specifico, le casistiche riscontrate possono quindi essere così riassunte:

- (A) Comuni/Gestori che hanno comunicato i dati di fatturazione ovvero hanno riconosciuto il proprio debito nei confronti di ATO e hanno richiesto l'approvazione di un piano di rientro per il pagamento rateale del proprio debito, secondo le modalità descritte nelle proprie precedenti deliberazioni.
- (B) Comuni/Gestori che hanno comunicato i dati di fatturazione ovvero hanno riconosciuto il proprio debito nei confronti di ATO ma non hanno provveduto al pagamento di quanto dovuto, né hanno richiesto l'approvazione di un piano di rateizzazione;
- (C) Comuni/Gestori che non hanno comunicato i dati di fatturazione relativi ad un singolo periodo ovvero che non hanno mai comunicato i dati di fatturazione.

  Per quanto riguarda la prima macrocategoria (A), è risultato necessario procedere con la sottoscrizione degli accordi proposti ed accettati dall'Ufficio d'Ambito, è necessario che l'accordo di rateizzazione venga formalizzato e sottoscritto. Ciò al fine di tutelare l'Ufficio d'Ambito che, in caso di mancato rispetto del menzionato accordo, potrebbe utilizzarlo per attivare un procedimento monitorio volto ad ottenere l'emissione di un decreto ingiuntivo nei confronti del Comune/Gestore. Infatti la bozza dell'accordo a suo tempo predisposta ed approvata dal C.d.A.. prevedeva l'espresso riconoscimento del debito da parte del Comune/Gestore.

  Con riferimento ai Comuni/Gestori che, nelle proprie comunicazioni, si siano limitati a riconoscere il proprio debito nei confronti di ATO (macrocategoria B), sarà possibile eventualmente valutare l'attivazione di un procedimento monitorio per l'ottenimento di un decreto ingiuntivo da parte del Tribunale.

  Con riferimento infine ai Comuni/Gestori che non hanno ancora comunicato i dati di fatturazione (macrocategoria C), si potrebbe eventualmente valutare l'attivazione di un giudizio di accertamento e condanna sia alla comunicazione dei dati, sia (in termini di condanna generica) al pagamento di quanto dovuto da determinare in una fase eventualmente successiva al giudizio.

- P.V. 72 del 20/12/2017 avente Oggetto: Accantonamenti ex Cipe - azioni conseguenti.

Richiamate le lettere ultimative del novembre 2017, con le quali questo Ufficio richiedeva agli spettabili Comuni e Società inadempienti di dimostrare il proprio impegno a rateizzare l'importo dovuto. SÌ è ritenuto di attuare tale modalità di azioni, prima di dare corso ad eventuali azioni giudiziali e nella più ampia ottica di collaborazione.

- P.V. 81 del 27/02/2018 avente Oggetto: incarico legale per recupero accantonamenti ex Cipe (legge 388/2000) ed approvazione preventivi relativi alle diverse azioni di intervento.

Aggiornamento alla data odierna sui recuperi in corso, relative alle somme ex Cipe (legge 388/2000):

Con riferimento ai 138 Comuni dell'ambito territoriale della provincia di Varese risulta:

TOTALE ACCANTONAMENTI CERTIFICATI DAI COMUNI	**TOTALE CIPE INCASSATI**	**CREDITO RESIDUO**
37.641.758,10	€. 36.569.443,59	**1.072.314,51**

Si ricorda comunque che il piano stralcio richiede un fabbisogno totale pari a € 44.883.500,00= per il suo completamento, fondi da ricercarsi nell'aggiornamento dello schema tariffario anni 2020/2024 oppure sul mercato finanziario da parte del gestore Unico.
Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:
- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito Dott.ssa Carla Arioli.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1) di prendere atto di tutto quanto citato in premessa, e qui totalmente confermato e ripreso, con riferimento alla situazione relativa all'avanzamento degli interventi inseriti nel "piano stralcio" relativo alle infrazioni europee ed al loro finanziamento con i fondi ex Cipe (legge 388/2000);

2) di riscontrare le note in premessa citate del Comune di Parabiago e dell'Associazione "Amici Olona";

3) Di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

4) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Avv. Emanuele Poretti

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 21 marzo 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 21/03/23019 al 04/04/2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20 marzo 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 20 marzo 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli